

CALENDARIO PARROCCHIALE

10 - 24 marzo 2019



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO C

ANNO 2019 N. 06

10 - 24 marzo 2019

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	11	08.00	S. Messa
Martedì	12	08.00	S. Messa
Mercoledì	13	08.00	S. Messa
Giovedì	14	08.00	S. Messa
Venerdì	15	08.00 15.00	S. Messa Via Crucis
Sabato	16	18.30	S. Messa prefestiva Dell'Estate Pasqualino; Biassetto Giuseppe, Adriano, Rina e Assunta; Artuso Augusto, Facchin Danila e Fedora; Rossetto Giuseppe, Sante e Serina
Domenica	17	09.00 11.00 18.30	II[^] di QUARESIMA Angelo, Attilio e Emma; Milani Sergio; Defunti famiglia Bressan Consegna della croce per il Gruppo Emmanuele Agostini Almerino; Fabris Giuseppe Faccin Adriana, Mario e Amelia
Lunedì	18	08.00	S. Messa
Martedì	19	08.00	S. Giuseppe, sposo della Vergine Maria
Mercoledì	20		S. Messa
Giovedì	21	08.00	S. Messa
Venerdì	22	08.00 15.00	S. Messa Via Crucis
Sabato	23	18.30	S. Messa prefestiva Zanellato Gino; Michelon Pierina e Antonio; Biassetto Angelo, Giovanni e Ida
Domenica	24		III[^] di QUARESIMA Memoria dei missionari martiri S. Messe con orario festivo 09.00 - 11.00 - 18.30

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore 18.30

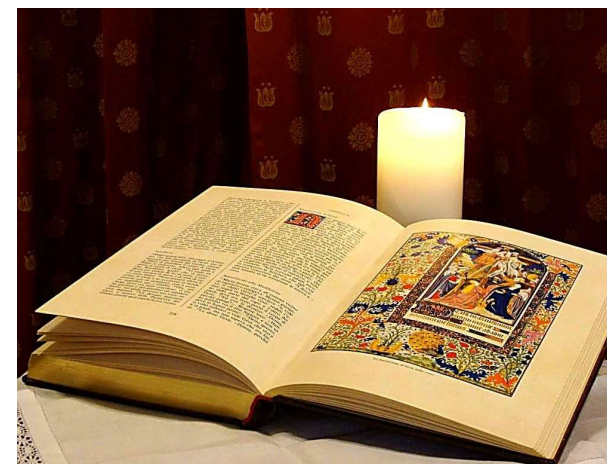
Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00 - 18.30

✚ Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

RIFLETTIAMO ANCORA SULLA COMUNITA'

A conclusione della settimana della comunità vogliamo riflettere su quale deve essere lo stile di una comunità cristiana.

Dagli atti degli apostoli cogliamo quattro caratteristiche che possiamo definire meglio quattro stili di vita.



Dio che viene proclamata. La parola di Dio è efficace se da parte dell'uomo c'è l'ascolto.

1) **ACCOGLIENZA DELLA PAROLA:** l'ascolto della parola per le prime comunità cristiane significava accogliere la testimonianza degli apostoli che avevano vissuto in prima persona l'incontro con Cristo. Per noi oggi è la disponibilità ad ascoltare la parola di

2) **UNIONE FRATERNA:** Le prime comunità cristiane mettevano ogni cosa in comune. **La comunione dei beni** aveva una motivazione ben precisa: nasceva dalla condivisione dell'unica fede, dando la possibilità a coloro che annunciavano la parola di farlo senza preoccupazioni materiali. Per noi oggi, il modo concreto con cui si vive la comunione fraterna può essere diverso; l'importante è che la solidarietà venga sempre esercitata anche sul piano economico come espressione viva dell'unità tra i credenti, della loro fede in quel Gesù che ha dato tutto se stesso per noi.



3) **FRAZIONE DEL PANE:** nelle prime comunità cristiane indicava il pasto comune condiviso nelle case durante il quale si faceva memoria di Gesù morto e risorto, si annunciava la sua venuta in mezzo alla comunità e si attendeva il suo ritorno. **Parola e pasto davano a tutti i presenti un grande conforto. Per i cristiani di oggi è la stessa cosa: la parola e il “pasto” condiviso nelle Chiese ogni domenica “giorno del Signore” è la fonte e il culmine della nostra vita cristiana.** Senza di essi non c'è “comunità” né condivisione e non si può farne senza.

4) **PREGHIERE:** i primi cristiani perseveravano anche nelle preghiere. **Da soli o in comunità pregavano nei momenti delle scelte importanti per la vita e l'espansione della comunità,** per avere la forza di affrontare le persecuzioni e per comprendere la volontà di Dio e i suoi doni. Oggi come allora come cristiani siamo invitati a trovare nella preghiera personale, familiare e comunitaria la forza e il sostegno per il nostro vivere quotidiano. Non è un rito magico, non è uno scambio (tot. preghiere = tot. grazie) ma un dialogo con un Padre che sa ciò di cui abbiamo bisogno.

Ascolto della Parola, Eucaristia, Carità, Preghiera sono dunque i pilastri su cui sono state fondate le prime comunità cristiane e che ancora oggi come allora devono sostenere la vita personale, familiare e comunitaria di ogni cristiano. Essi trovano il loro compimento nell'Eucaristia domenicale: è Cristo stesso che ci convoca con la sua Parola, che diventa pane spezzato e condiviso, che ci dà la forza per diventare noi stessi pane da condividere con gli altri. E' in questa prospettiva che l'Eucaristia domenicale diventa esigenza profonda e non precetto per ogni cristiano. Ognuno di noi è chiamato con la sua storia personale, con le sue capacità e i suoi limiti ad accogliere questo invito e a viverlo concretamente nella comunità. **La grandezza di una comunità non si misura dalla “quantità di cose fatte” ma dall'unione fraterna che traspare dai volti e dalle azioni delle persone che la compongono** così come la bellezza di una famiglia non si misura dalla cilindrata dell'auto nel garage o dai metri quadri della casa ma dall'amore che “passa” e che “esce” dai suoi membri.

**E' L'ADESIONE AL SIGNORE GESU'
CHE PORTA ALLA FRATERNITA'
E LA FRATERNITA' E' TALE
SE E' FONDATA NELL'ADESIONE A GESU'**


AVVISI E INFORMAZIONI

Martedì 12 marzo alle ore 21.00 a Praglia Conclusione vicariale della settimana della comunità

Mercoledì 13 marzo

 **Catechesi in preparazione alla cresima per i ragazzi di III[^] media**


 **Alla sera Incontro Giovanissimi**

 **Ore 20.45 a Bastia** Incontro sul tema gruppi di parrocchie. Sono invitati i vicepresidenti dei consigli pastorali e dei consigli per la gestione economica

Sabato 16 marzo Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Incontro ACR

Domenica 17 marzo

 **Incontro di tutti i gruppi dell'ICFR**

 **Ore 16.00 Scuola della Parola** presso SMA sul tema: " La gioia...di scegliere l'essenziale "

Mercoledì 20 marzo Catechesi in preparazione alla cresima per i ragazzi di II[^] media